

**Nuova SE 380/150 kV di Vizzini
con raccordi aerei 380-150 kV alla RTN
ed opere connesse**

PIANO TECNICO DELLE OPERE - PARTE GENERALE - APPENDICE E

**Verifica della distanza di sicurezza ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno
Prot. 7075 del 27/04/2012**



Storia delle revisioni		
Rev.00	del 03/12/2012	Emissione

Elaborato	Verificato	Approvato
Ing. Ginetti Mauro G.T.M. Geo Tecnica Meridionale S.r.l.	S. Madonna G. Savica ING-PRI-NA	P. Paternò ING-PRI-NA

m010CI-LG001-r02

INDICE

1	PREMESSA.....	3
1.1	Dichiarazione del professionista.....	3
1.2	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti	3
2	DESCRIZIONE DELLE OPERE	4
2.1	Sintesi delle opere	4
2.2	Ubicazione degli interventi.....	6
3	RIFERIMENTI NORMATIVI	7
4	METODI E RISULTATI DELLE INDAGINI	8
4.1	Metodi di indagine.....	8
4.2	Punti di interesse, in prossimità degli elettrodotti	8
4.3	Sintesi dei risultati di indagine secondo "Allegato 2 della L.C. 7075 del 27/04/2010"	9
5	NOTA SULLA STAZIONE ELETTRICA.....	12
6	CONCLUSIONI.....	13
7	ELENCO ALLEGATI.....	13

1 PREMESSA

Gli elettrodotti, pur non essendo soggetti al controllo dei Vigili del Fuoco perché non compresi nel DPR 151 del 01.08.2011 (né tantomeno negli abrogati D.M. 16/02/1982 con relativi allegati e tabelle A e B allegate al DPR 26 maggio 1959, n°689) potrebbero interferire con attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 (*“Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”*).

1.1 Dichiarazione del professionista

Il sottoscritto tecnico ing. Ginetti Mauro, nato ad Avellino il 12/04/1964, residente a Caserta in via Iadevaia – Strada Privata s.n.c., iscritto all’ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n° 1979, codice fiscale GNT MRA 64D12 A509Y, per conto della società G.T.M. Geo Tecnica Meridionale S.r.l. con sede legale ed operativa in Torre Annunziata Traversa Plinio n° 29, P. IVA n° 00118150614 (Società incaricata dalla Terna Rete Italia S.p.A.), ha redatto la presente relazione e gli allegati documenti grafici, finalizzati alla richiesta di parere al Ministero dell’Interno relativamente alle eventuali interferenze che gli elettrodotti in oggetto possano avere con attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D. Lgs. 334/99, secondo le direttive impartite con la Circolare Min. Int. n.7075 del 27/4/2010, attestanti il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle norme di prevenzione incendi relativamente alla progettazione di Elettrodotti di Alta Tensione.

1.2 Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di elettrodotti

La legge 23 agosto 2004 n. 239 recante “Riordino del settore energetico nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”, ha definito la competenze in materia di rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della Rete Nazionale di trasporto dell’energia elettrica (art. 1, comma 26).

Al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e la concorrenza nei mercati dell’energia elettrica, tali elettrodotti sono soggetti ad una autorizzazione unica (rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione interessata) che sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire ed esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

Il provvedimento autorizzativo (emanato a conclusione del procedimento svolto con le modalità di cui alla legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005, al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti) comprende la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere, dichiarazione di inamovibilità e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio dei beni e, qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, ha effetto di variante urbanistica.

2 DESCRIZIONE DELLE OPERE

2.1 Sintesi delle opere

Il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) edizione 2011, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 02 Ottobre 2012 individua un intervento denominato “Nuova stazione 380/150 kV Mineo”. Tuttavia, lo studio del territorio e lo sviluppo progettuale portano a collocare l'impianto nel comune di Vizzini, e a realizzare di una serie di interventi funzionali all'opera stessa, articolando così l'intervento stesso nei seguenti cinque punti:

INTERVENTO 1

Nuova SE 380/150 kV di Vizzini

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova stazione elettrica 380/150 kV da collocare nel comune di Vizzini. La soluzione progettuale prevede:

- collocazione della stazione in prossimità del km 9+600 della strada provinciale 28/ii;
- utilizzo di una superficie di circa 5 ettari;
- installazione di 2 trasformatori 380/150 kV;
- realizzazione di n°4 stalli linea 380 kV di cui due disponibili per futuri utilizzi;
- realizzazione di n°6 stalli linea 150 kV di cui due disponibili per futuri utilizzi.

INTERVENTO 2

Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna Paternò - Chiaramonte Gulfi

L'intervento consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- Raccordo aereo 380 kV in semplice terna dal sostegno n°80 dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi alla nuova SE di Vizzini;
- Raccordo aereo 380 kV in semplice terna dal sostegno n°90 dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi alla nuova SE di Vizzini;
- Demolizione del tratto di elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi che va dal sostegno n°81 al sostegno n°89.

INTERVENTO 3

Raccordi aerei 150 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini

dall'elettrodotto aereo esistente 150 kV semplice terna SE 150 kV Mineo - CP Scordia

L'intervento consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- Raccordo aereo 150 kV in semplice terna dal sostegno n° 117 dell'esistente elettrodotto aereo 150kV SE Mineo – CP Scordia alla nuova SE di Vizzini;
- Collegamento della SE Mineo, dallo stallo attualmente utilizzato dalla linea 150 kV proveniente dalla CP di Scordia, alla nuova SE 380 kV di Vizzini;
- Demolizione del tratto di elettrodotto 150 kV SE Mineo – CP Scordia che va dallo stallo in ingresso della SE Mineo al Sost. n°117.

INTERVENTO 4

Elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini

alla esistente SE di Licodia Eubea

L'intervento consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- Collegamento aereo 150 kV in semplice terna dalla SE 150 kV di Licodia Eubea alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini;
- Variante all'elettrodotto aereo esistente a 150 kV che collega la SE 150 kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto.

INTERVENTO 5

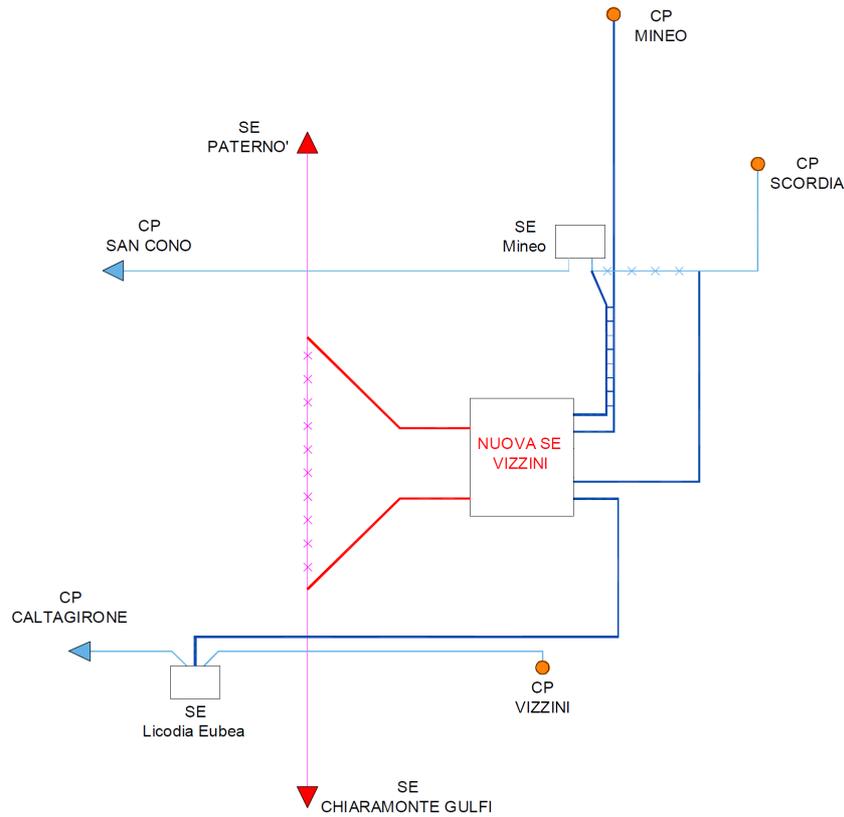
Elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini

alla esistente CP di Mineo

L'intervento consiste nella progettazione e realizzazione delle seguenti opere:

- Elettrodotto aereo 150 kV per il collegamento dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla esistente CP di Mineo.

Lo schema riportato a seguire illustra i diversi interventi su descritti.



	Elettrodotto in Semplice Terna in Progetto	- Vn: 150 - 380 kV
	Elettrodotto in Semplice Terna Esistente	- Vn: 150 - 380 kV
	Elettrodotto da Demolire	- Vn: 150 - 380 kV
	Elettrodotto in Doppia Terna in Progetto	- Vn: 150 kV

2.2 Ubicazione degli interventi

L' opera in oggetto si sviluppa all'interno della regione Sicilia ed interessa unicamente quattro comuni dell'area sud della provincia di Catania, come di seguito sintetizzato:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
Sicilia	Catania	Vizzini
		Mineo
		Militello in Val di Catania
		Licodia Eubea

I tracciati individuati non interessano centri abitati ma si sviluppano essenzialmente su aree destinate ad uso agricolo con coltivazioni prevalentemente di tipo seminativo o agrumeti e solo in modo minimale si ha l'attraversamento di un'area boschiva.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riporta l'elenco delle norme di prevenzione incendi che stabiliscono le distanze di sicurezza da elettrodotti aerei di cui all'allegato 1 della "lettera circolare DCPREV REGISTRO UFFICIALE prot N. 0007075 del 27.04.2010".

OLI MINERALI

- *D.M. 31 luglio 1934 e s.m.i. artt. 28 e 29;*
- *Circolare n.10 del 10.02.1969 "Distributori stradali di carburanti";*
- *D.M. Interno del 12.09.2003 – Depositi di gasolio per autotrazione;*

GPL

- *Decreto Ministero dell'Interno 13.10.1994;*
- *Decreto Ministero dell'Interno 14.05.2004 – Depositi GPL;*
- *DPR 340 del 24.10.2003 GPL: impianti di distribuzione stradale;*

METANO

- *Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984;*
- *Decreto Ministero dello sviluppo economico 16.04.2008;*
- *Decreto Ministero dello sviluppo economico 17.04.2008;*
- *Decreto Ministero dell'Interno 24.05.2002 impianti di distribuzione stradale gas naturale;*

IDROGENO

- *Decreto Ministero dell'Interno 31.08.2006;*
- *Circolare M.I. 99 del 15.10.1964;*

SOLUZIONE IDROALCOLICHE

- *Decreto Ministero dell'Interno 18.05.1995;*

SOSTANZE ESPLOSIVE

- *Regolamento per l'esecuzione del testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza: Regio Decreto 6 maggio 1940 n. 635;*

ALTRE NORME NAZIONALI DI CARATTERE GENERALE SUGLI ELETTRODOTTI

- *Decreto interministeriale 21 marzo 1988 n 449;*
- *DPCM 8 luglio 2003;*
- *Decreto Ministero dell'Ambiente 29.05.2008.*

4 METODI E RISULTATI DELLE INDAGINI

4.1 Metodi di indagine

Il metodo di indagine e di esecuzione dell'analisi si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- studio dei documenti progettuali;
- inquadramento normativo di pertinenza;
- individuazione ed analisi di tutti gli attraversamenti e parallelismi riportati nella documentazione progettuale;
- sopralluoghi lungo i tracciati delle opere in progetto finalizzati alla verifica di eventuali attività soggette a controllo dei VVFF, in prossimità delle linee elettriche in progetto;
- individuazione ed analisi di tutte le strutture di origine antropica presenti al fine di riscontrare eventuali punti di interferenza con le linee elettriche in progetto; in particolare:
 - ✓ per le strutture fuori terra, si è fatto uso della documentazione cartografica e della documentazione fotografica prodotta mediante sopralluoghi mirati;
 - ✓ per le opere sotterranee, come ad esempio i metanodotti, è stata utilizzata la corografia con gli attraversamenti ottenuta mediante analisi dei sottoservizi condotta durante la fase progettuale;
- individuazione dei principali punti d'interesse e verifica delle distanze di sicurezza dalle linee elettriche ad alta tensione in progetto secondo la normativa applicabile;
- presentazione dei risultati dell'indagine.

4.2 Punti di interesse, in prossimità degli elettrodotti

L'allegato A alla presente relazione, denominato "Planimetria con indicazione dei punti di interesse VVFF" e con codifica DEGR11010BGL00082_00, realizzato su carta tecnica regionale in scala 1:10.000, riportata i tracciati degli interventi in oggetto con l'evidenza di eventuali punti di interesse VVFF.

Dalle indagini compiute, non si evidenzia la presenza di punti di interesse in prossimità degli elettrodotti in progetto.

4.3 Sintesi dei risultati di indagine secondo "Allegato 2 della L.C. 7075 del 27/04/2010"

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVFF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Deposito oli minerali	DM 31.07.1934 e s.m.i., artt. 28e29	Divieto di passaggio di linee elettriche aeree al di sopra di locali di travaso o detenzione oli minerali, autorimesse ecc.	Gli elettrodotti aerei in progetto non passano al di sopra di locali di travaso o detenzione oli minerali, autorimesse, etc.
Depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato, di capacità geometrica non superiore a 9m ³ , in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di automezzi destinati all'attività di autotrasporto	DM Interno 12.09.2003	Distanza minima di elementi pericolosi dalla proiezione verticale di linee elettriche ad alta tensione: 6m	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di depositi di gasolio per autotrazione a distanza inferiore ai 6 m dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti in progetto
Depositi GPL in serbatoi fissi di capacità > 5 m ³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000 Kg	DM 13.10.1994 <i>Nota: Il D.M. 13 ottobre 1994 è stato abrogato (con art. 6 del D.M. 14 maggio 2004) per le parti inerenti i depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità complessiva fino a 13 m² non adibiti ad uso commerciale. Per questi si applica il D.M. 14 maggio 2004.</i>	Tra gli elementi pericolosi e linee elettriche aeree deve essere osservata una distanza in proiezione di 20 m per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV. Per tensioni superiori a 30 kV la distanza L, in metri, in funzione della tensione U, in KV, è data dalla formula: $L = 20 + 0,1 \times (U-30)$. Nella fascia di rispetto di metri $3 + 0,1 \times U$ dalla proiezione in piano delle linee elettriche con tensione oltre 1 kV, non devono sorgere fabbricati di alcun genere.	Dalla applicazione della formula $L = 20 + 0,1 \times (U-30)$, dove U = tensione nominale linea, in kV si ricavano le seguenti distanze: 32 m (per elettrodotti a 150 kV) 39 m (per elettrodotti a 220 kV) 55 m (per elettrodotti a 380 kV) Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di depositi GPL a distanza inferiore 32 m (per elettrodotti a 150 kV) 55 m (per elettrodotti a 380 kV) dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti aerei in progetto. Per l'applicazione della formula $L = 3 + 0,1 \times U$ per il calcolo della fascia di rispetto tra fabbricati e proiezione in piano di linee elettriche si ricavano le seguenti distanze: 18 m (per elettrodotti a 150 kV) 25 m (per elettrodotti a 220 kV) 41 m (per elettrodotti a 380 kV) Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di fabbricati a distanza inferiore a 18 m (per elettrodotti a 150 kV) 41 m (per elettrodotti a 380 kV) dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti aerei in progetto.

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVFF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13 m ³ , non adibiti ad uso commerciale	DM 14.05.2004	Distanza dagli elementi pericolosi del deposito (serbatoio, punto di riempimento, gruppo multivalvole e tutti gli organi d'intercezione e controllo, con pressione d'esercizio superiore a 1,5 bar) della proiezione verticale di linee ad alta tensione: 15m	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di depositi GPL della richiamata tipologia a distanza inferiore a 15 m dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti aerei in progetto
Distributore stradale di carburante	Circolare Ministero dell'Interno n.10 del 10.02.1969 par. 9.2	I punti di rifornimento (colonnine distributrici) ed i punti di travaso (pozzetto dei serbatoi interrati) non devono essere sottostanti a linee elettriche ad alta tensione e devono distare dalla proiezione orizzontale di queste non meno di 6m	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di distributori stradali di carburante a distanza inferiore a 6 m dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti in progetto
Distributore stradale di GPL	DPR 340 del 24.10.2003	Distanza tra gli elementi pericolosi dell'impianto (serbatoi, punti di riempimento, pompe adibite all'erogazione di GPL, pompe e/o compressori adibiti al riempimento dei serbatoi fissi, apparecchi di distribuzione a semplice o doppia erogazione) e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 400 V efficaci per corrente alternata e di 600 V per corrente continua, deve essere osservata una distanza, misurata in proiezione, di 15m	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di distributori stradali di GPL a distanza inferiore a 15 m dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti in progetto.
Depositi di Metano	DM 24.11.1984	L'area occupata dai serbatoi fuori terra e quella circostante, definita dall'applicazione delle distanze di sicurezza previste, non deve essere attraversata da linee aeree; le linee elettriche con tensione superiore a 30 kV devono distare in pianta almeno 50m e quelle con tensione superiore a 1 kV e fino a 30kV almeno 20m dal perimetro della proiezione in pianta del serbatoio più vicino ..(...) la distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree, misurata tra la proiezione della linea aerea più vicina ed il perimetro degli elementi sopra considerati, non deve essere inferiore a 15m . I piazzali dell'impianto non devono, comunque, essere attraversati da linee elettriche aeree ad alta tensione.	Gli elettrodotti in progetto non passano al di sopra dei piazzali di depositi di Metano e dei serbatoi fuori terra. Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di depositi di cui al D.M. Int. 24 novembre 1984 a distanza inferiore a 15 m dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti in progetto.
Opere e sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8	Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 16.04.2008	3.4.1.6.3 Distanze di sicurezza. Le distanze di sicurezza devono essere conformi a quanto riportato dalle norme indicate nel paragrafo 3.4.2.	Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza opere e sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVFF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Opere e impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8	Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 17.04.2008	<p>2.6 Distanze da linee elettriche.</p> <p>Tra condotte interrato e i sostegni con i relativi dispersori per messa a terra delle linee elettriche devono essere rispettate le distanze minime fissate dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 21.03.1988 n. 449 e s.m.i.. I punti di linea, gli impianti e le centrali di compressione non possono essere ubicati al di sotto di linee elettriche aeree.</p> <p>La distanza fra condotte aeree o apparati e di dispositivi fuori terra appartenenti a punti di linea e impianti, non può essere inferiore all'altezza dei conduttori sul terreno come da decreto del Ministero dei lavori pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i.. Gli sfiati degli eventuali dispositivi di scarico devono comunque essere posizionati ad almeno 20m dalla proiezione verticale del conduttore più vicino.</p> <p>Per le linee elettriche aeree con tensione d'esercizio maggiore di 30 kV occorre verificare le eventuali interferenze elettromagnetiche sulla condotta in modo da prevedere eventualmente l'esecuzione di opere di protezione a difesa di tensioni indotte.</p>	<p>Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere e impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 ad una distanza inferiore all'altezza dei conduttori sul terreno degli elettrodotti in progetto; - sfiati degli eventuali dispositivi di scarico ad almeno 20m dalla proiezione verticale del conduttore più vicino degli elettrodotti in progetto
Distributore stradale di gas naturale (metano)	DM 24.05.2002	<p>Tra gli elementi pericolosi dell'impianto e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 400 V efficaci per corrente alternata e di 600 V per corrente continua, deve essere osservata, rispetto alla proiezione in pianta, una distanza di 15m. I piazzali dell'impianto non devono comunque essere attraversati da linee elettriche aeree con valori di tensione superiori a quelli sopra indicati.</p>	<p>Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di distributori stradali di metano a distanza inferiore a 15 m dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti in progetto.</p>
Distributore stradale di idrogeno	DM 31.08.2006	<p>Tra gli elementi pericolosi dell'impianto e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 400 V efficaci per corrente alternata e di 600 V per corrente continua, deve essere osservata, rispetto alla proiezione in pianta una distanza di 30m.</p> <p>I piazzali dell'impianto non devono comunque essere attraversati da linee elettriche aeree con valori di tensione superiori a quelli sopra citati.</p>	<p>Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di distributori stradali di idrogeno ad una distanza inferiore ai 30 m rispetto alla proiezione in pianta degli elettrodotti in progetto.</p>

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CONTROLLO VVFF	NORMA DI RIFERIMENTO	DISTANZA MINIMA PRESCRITTA DALLA NORMA, O ALTRE PRESCRIZIONI	EFFETTIVA DISTANZA DALL'ELETTRODOTTO O RISPETTO DI ALTRE PRESCRIZIONI
Deposito di soluzioni idroalcoliche	DM 18.05.1995	Tra gli elementi pericolosi del deposito e la proiezione verticale di linee elettriche aeree devono essere osservate distanze non inferiori a: 7m per tensioni superiori a 1 kV e non superiori a 30 kV; al valore dato dalla formula: $L=7+0,05U$, per tensioni superiori a 30 kV. Le linee aeree a tensione inferiore a 1 kV devono osservare, dagli elementi pericolosi del deposito, le distanze di protezione (5m)	Dalla applicazione della formula $L = 7 + 0,05xU$, dove U = tensione nominale linea, in kV si ricavano le seguenti distanze: 14,5 m (per elettrodotti a 150 kV) 18 m (per elettrodotti a 220 kV) 26 m (per elettrodotti a 380 kV) Dalle indagini svolte non si è rilevata la presenza di depositi di soluzioni idroalcoliche a distanza inferiore a 26 m dalla proiezione verticale dei conduttori degli elettrodotti in progetto.
Sostanze esplosive	Regolamento T.U.L.P.S. Regio Decreto 06.05.1940 n.635	Allegato B – Capitolo X: Sicurezza contro incendi, sicurezza contro scariche elettriche atmosferiche – le cataste di proiettili devono essere poste a distanza non minore di m 20 da linee elettriche.	Dalle indagini svolte emerge che gli elettrodotti aerei in progetto non passano a distanza inferiore a 20 m rispetto a luoghi di cui al R.D. 6 maggio 1940, n. 635

5 NOTA SULLA STAZIONE ELETTRICA

Come indicato nella L.C. 7075 del 27/04/2010, oggetto della presente relazione è dimostrare il rispetto delle distanze di sicurezza degli elettrodotti in progetto da eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99.

L'intervento 1 dell'opera in oggetto prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV nel territorio di Vizzini. La progettazione esecutiva di tale intervento, potrebbe prevedere l'installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza ed un eventuale annesso serbatoio di carburante. Ai sensi del DPR 151 del 01/08/2011 suddetti elementi potrebbero rientrare tra le attività soggette al controllo dei vigili del fuoco per la prevenzione incendi, identificabili nell'allegato 1 di suddetto DPR alle voci:

- 49 gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW
- 10 stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o deposito superiori a 1 m³.

In tal senso si assicura che,

per le parti d'impianto soggette al controllo di prevenzione incendi, sarà cura della società Terna Rete Italia S.p.A. provvedere in fase di progettazione esecutiva agli adempimenti previsti ai fini dell'acquisizione del parere di conformità (art. 2 del DPR 37/98), fornendo tutta la documentazione tecnico-progettuale redatta secondo quanto previsto dal DM 4 maggio 1998 e, una volta completate le opere, presentare domanda di sopralluogo volta al rilascio del "Certificato di prevenzione incendi" (art. 3 del DPR 37/98).

6 CONCLUSIONI

In relazione a quanto esposto nel presente documento si conclude che l'opera in autorizzazione:

- non interferisce con attività soggette al controllo dei VV.FF. o a rischio di incidente rilevante di cui al D. Lgs. 334/99;
- risulta compatibile dal punto di vista delle normative concernenti il rischio incendi in quanto vengono pienamente rispettate le distanze di sicurezza da elementi sensibili.

7 ELENCO ALLEGATI

Si allegano alla presente i seguenti documenti:

- **Allegato A:** PLANIMETRIA con indicazione dei PUNTI D'INTERESSE VVFF

Il Tecnico Incaricato



A circular professional stamp from the Order of Engineers of Caserta (INGEGNERI DELLA PROV. DI CASERTA) is visible. The stamp contains the name 'GIANNI GINETTI', the registration number 'ISCRITTO ALL'ALBO n° 1979', and the text 'INGEGNERE'. A handwritten signature is written over the stamp.